



Come ? sostenere il Naga

Bonifico Bancario

Naga Onlus
Banca Popolare Etica intestato a
Codice Iban IT 76 FO 50 18 01
60 00 00 00 01 24 107

Conto corrente postale

Bollettino intestato a Naga Onlus
ccp n. 19428200

R.I.D.

Domiciliazione Bancaria.
Per sostenerci in modo costante
e permettere una programma-
zione delle nostre attività futu-
re, sottoscrivere un R.I.D
Scarica il modulo allegato e
inviarlo a Naga Via Zamenhof, 7a
20136 Milano

Donazione on-line

Tramite PayPal su www.naga.it

d'ombra della società e per con-
tinuare a proporre soluzioni alter-
native ed efficaci.
Donare al Naga è importante per-
ché non smetteremo di essere
presenti per contrastare ogni
forma di razzismo sociale e per
contribuire a realizzare una
società meticciosa...

Che cosa ricordi del 1987?

Noi ricordiamo che alla 37^a edizione del Festival di Sanremo vinceva "Si può dare di più"; il Napoli conquistava il suo primo scudetto; si dimetteva il governo Craxi e andava in onda la prima puntata di Beautiful e dei Simpson; la Valtellina era travolta dall'alluvione e Margaret Thatcher vinceva le elezioni politiche; uno studente tedesco, con il suo piccolo aeroplano, sfuggiva a tutti i controlli e atterrava sulla Piazza Rossa... **e in un piccolo ambulatorio nella periferia di Milano, nasceva il Naga.**

Intervista a Italo Siena, medico fondatore del Naga

Cosa ricordi del 1987 e che cosa è cambiato?

Ricordo che l'immigrazione era un fenomeno invisibile: gli immigrati non esistevano e, non esistendo i loro corpi, non vi era nessuna assistenza sanitaria che li riguardasse, ma era urgente fornirla. Io seguivo un campo rom. Coinvolgendo altri colleghi e qualche volontario, ho deciso di iniziare a visitare i cittadini stranieri nel mio ambulatorio. Contemporaneamente, ho costituito presso un notaio l'Associazione Naga. Oltre a fornire assistenza socio-sanitaria a chi non aveva un permesso di soggiorno, fondare il Naga è stato anche un modo per illuminare un "problema" che esisteva, ma che non si voleva vedere. Oggi l'immigrazione è un fenomeno evidente, ma quotidianamente strumentalizzato per ali-

mentare timori, allarmi e paure; si continua a non cogliere le opportunità culturali, creative e, anche, economiche che l'immigrazione porta con sé.

Immaginavi 25 anni di Naga?

Speravo che non ci fosse più bisogno del Naga. Invece, purtroppo c'è ancora bisogno di noi. Dopo 25 anni i diritti dei cittadini stranieri non vedono ancora un pieno riconoscimento e i bisogni riscontrati nell'ambulatorio medico dove nacque il Naga sono ancora urgenti. Oggi come allora, l'Associazione non si pone in alternativa o in concorrenza con i servizi sanitari pubblici. Ma una presa in carico da parte degli organismi preposti non sembra imminente, continuiamo, quindi, a coprire temporaneamente una lacuna.

Perché è importante sostenere il Naga?

Perché donare al Naga vuol dire contribuire a mantenere l'Associazione libera e indipendente e sostenere un gruppo di volontari professionali e ostinati, impegnati ogni giorno a portare assistenza e a denunciare ogni violazione di diritti fondamentali. Chiediamo di sostenerci per poter continuare a illuminare le zone

...Il Naga non si ferma:

finché ci sarà bisogno,
ci saremo... **anche grazie a te!**

**Stai Con Noi,
Sostieni Il Naga!**